



# INVITO AL CINEMA

## 24<sup>a</sup> EDIZIONE

**BLUE JASMINE** è uno splendido ritratto femminile che mette in luce la tragicommedia della vita e un mondo in cui si vince schiacciando gli altri. "Jasmine" è il nome della protagonista, ma l'aggettivo "blue" può voler dire anche "triste" (da cui il blues). Siamo di fronte a uno dei lavori più complessi nell'ormai sterminata filmografia del regista, attore, sceneggiatore Woody Allen (80 anni quest'anno, 48 film in 50 anni, dal 1965 ad oggi); uno dei suoi film migliori per l'originalità della struttura e la straordinaria armonia nel raccontare la verosimile storia di una vita in cambiamento tra presente e passato, tra l'alta società di Manhattan e la classe lavoratrice composta da poveri sempre più poveri, un confronto tra due "volgarità", una sofisticata e una naturale. Jasmine (una strepitosa *Cate Blanchett*), elegante donna dell'alta società newyorchese, dopo il tracollo finanziario del ricchissimo e disonesto marito Hal (*Alec Baldwin*), è costretta a ripiegare nella dimessa abitazione della sorella Ginger (*Sally Hawkins*) a San Francisco, dove si trasferisce per cercare di dare un nuovo senso alla propria vita. Jasmine e Ginger sono sorelle, ma non di sangue. Le hanno adottate insieme, per questo sono tanto diverse. Sebbene sia ancora in grado di fingere un portamento aristocratico, in verità lo stato emotivo di Jasmine è precario e totalmente instabile. Non conta che non abbia un lavoro né una casa dove vivere. Non conta che suo marito Hal sia finito in galera. Conta il suo muoversi con eleganza. Conta l'alterigia spontanea con cui si rivolge all'ex marito della sorella Augie (*Andrew Dice Clay*) e a Chili (*Bobby Cannavale*), l'attuale fidanzato di Ginger, che Jasmine considera un "perdente". Muratore il primo, meccanico il secondo, sono entrambi inferiori e non meritano che uno sguardo di commiserazione. Ginger, non comprendendo appieno l'instabilità psicologica della sorella, le suggerisce di intraprendere la carriera di arredatrice d'interni, un impiego che potrebbe essere alla sua altezza. Nel frattempo Jasmine accetta malvolentieri un lavoro come receptionist in uno studio dentistico, dove attira le attenzioni indesiderate del suo capo, il dottor Flicker (*Michael Stuhlbarg*)....

Con **BLUE JASMINE**, Woody Allen torna nella San Francisco che fu set del suo primissimo film, "Prendi i soldi e scappa" (1969), come a voler anche lui, alla maniera di Jasmine, ricominciare da capo. Nel corso della sua carriera Allen ha ricevuto diciotto nominations all'Oscar vincendone tre: per la regia e la sceneggiatura originale di "Io & Annie", nel 1977, e per la sceneggiatura di "Hanna e le sue sorelle" (1986). Pur richiamandosi nella struttura a "Un tram che si chiama desiderio", **BLUE JASMINE** è un puro concentrato Woody Allen: un film che parte con l'aria di essere un'altra incantevole commedia delle sue e invece a un certo punto vira altrove. Jasmine è il ritratto di una donna a pezzi, che non sa dire, né dirsi, la verità su se stessa. Da quando il suo dorato mondo altoborghese le è crollato addosso, parla da sola e si riempie di pasticche e di alcool. Jasmine è certa della propria superiorità. Non conta che ogni tanto, perso il contatto con la realtà, si metta a parlare con i fantasmi della sua ricca vita passata. Contano invece le sue borse griffate. Jasmine è finta, lo è nel nome che si è scelta al posto del suo vero, Jeannette, troppo banale. Ed è finta anche in ogni suo affetto e comportamento. La sua vita vale quanto le sue borse griffate: tutta apparenza, niente sostanza. Per questo è sola, sempre più sola e sempre più condannata a parlare con se stessa e con i suoi fantasmi.

Ha scritto Roberto Escobar ("L'Espresso"): "... Film dopo film, Woody Allen si fa sempre più moralista, nel senso alto del termine. Ora comico, ora tragico, il suo sguardo non smette di indagare i comportamenti umani e di sgomentarsene... Che cosa vale la vita di Ginger, Augie, Chili, di fronte al mondo in cui Jasmine è vissuta? Là si discetta su quale aereo sia meglio comprarsi, qui si campa giorno dopo giorno, sognando felicità minime. Là si ruba, ma con classe, qui ci si riempie di birra davanti alla tivù, e si accetta la propria sorte come se fosse inscritta nel Dna. Non c'è né giusto né ingiusto, nel mondo dei vincenti che il moralista Allen racconta. Ci sono prepotenza e menzogna, latrocini e successo. Ma c'è anche un'insospettata, profonda debolezza. Con una scrittura che non dimentica mai l'ironia, Woody Allen continua a simpatizzare per i semplici di spirito come Ginger e il suo rozzo compagno Chili: esposti alle delusioni come tutti, ma abbastanza concreti da cercare soluzioni rapidamente. Jasmine e Ginger sono immagini di due classi, di due condizioni umane, di due mondi. Non è detto che quello di Jasmine abbia più futuro..."

**BLUE JASMINE** ha meritato l'Oscar per la Migliore interpretazione femminile ai Premi Oscar 2014 e una nomination come Migliore Sceneggiatura originale.

**BLUE JASMINE** sarà proiettato **Lunedì 9 Marzo** presso il Cinema Moderno Multisala di Anzio, agli orari: **16,15 - 18,15 - 20,15**, nell'ambito della 24<sup>a</sup> edizione della Rassegna cinematografica "Invito al cinema".